



Analizzando i dati e le singole realtà, abbiamo evidenziato le numerose difficoltà delle lavoratrici e dei lavoratori della rete filiali, dei centri specialistici e degli uffici centrali di direzione territoriale, che peraltro stanno accumulando tutta la banca dopo la recente riorganizzazione aziendale e l'uscita di 4.125 colleghi.

Nello specifico, per le Filiali abbiamo riscontrato alcune scoperture di ruoli, con diverse unità produttive in permanente condizione di sottorganico, mentre per i Centri Specialistici riteniamo che le numerose uscite di gestori e addetti non siano state compensate da sostituzione numericamente soddisfacenti, anche alla luce di alcune procedure operative che permangono non adeguate e complicate.

La soluzione principale che abbiamo visto adottare in questi primi mesi di riorganizzazione è stata la redistribuzione generalizzata dei portafogli e del lavoro sui colleghi rimasti, creando, inevitabilmente, sovraccarichi di lavoro e, soprattutto, un elevatissimo rischio operativo. La situazione è complessa da gestire e potrebbe diventare emergenziale nel periodo estivo contestualmente al periodo di maggiore fruizione delle ferie.

Leggi il ➔ [Comunicato unitario ER 02032023](#)